

IN EUROPA

Bocciate le proposte pro abusivi della Salis

■ Gli emendamenti pro occupazioni abusive, presentati da Ilaria Salis e dai suoi sodali di The Left, il gruppo più a sinistra del Parlamento europeo, sono stati bocciati. «La lobby dei costruttori e dei grandi interessi dei fondi immobiliari ha vinto la battaglia», ha spiegato l'eurodeputata di Avs, «ma non ci perdiamo d'animo e già stiamo organizzando a livello europeo movimenti, sindacati, forze politiche per ottenere un grande piano di edilizia residenziale pubblica a partire dal costruito; la limitazione degli affitti brevi turistici; misure contro il fenomeno delle case sfitte e la speculazione immobiliare». L'idea della Salis era quella di bloccare «la criminalizzazione dell'occupazione di alloggi vuoti». A detta sua non si dovrebbero perseguire le occupazioni contro «i proprietari con molteplici patrimoni residenziali». Della serie: la proprietà privata vada a farsi benedire... «La proprietà privata non si tocca e gli sgomberi delle case occupate abusivamente non possono essere messi in discussione, con buona pace della collega Salis e dei suoi vergognosi tentativi di promuovere l'illegalità anche in Europa. Grazie anche alla battaglia decisiva della Lega e dei Patrioti, gli emendamenti anti-sfratti proposti al rapporto sulla Crisi abitativa in Ue dalla paladina delle occupazioni sono stati respinti in aula», ha dichiarato l'eurodeputata della Lega Isabella Tovaglieri, componente della Commissione Hous. «La sinistra sfrutta le preoccupazioni dei cittadini per giustificare le occupazioni. Come Fdi abbiamo inserito con successo nel testo degli emendamenti prendendo a esempio il piano casa del governo Meloni», ha spiegato l'eurodeputata Fdi Antonella Sberna.

